COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (II) - INDUSTRIA (XII)

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 APRILE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA XII COMMISSIONE
SEVERINO CITARISTI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):
Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile (2777) 3
CITARISTI SEVERINO, *Presidente della XII Commissione* . . . 3, 4, 5, 6
BALESTRACCI NELLO, *Relatore per la II Commissione* 4, 5, 6
COSTA RAFFAELE, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 4, 5
GRASSUCCI LELIO 5
SANESE NICOLA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 6

Votazione segreta:
CITARISTI SEVERINO, *Presidente della XII Commissione* 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,30.

DANTE ORESTE ORSENIGO, *Segretario della XII Commissione,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile (2777).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile ».

Ricordo che nella seduta del 12 marzo 1986 avevamo rinviato il seguito della discussione ad altra seduta, in attesa che le Commissioni I e V esprimessero il proprio parere sugli emendamenti di competenza approvati in linea di massima.

Nella seduta del 26 marzo 1986 l'esame del provvedimento fu nuovamente rinviato ad altra data in attesa che la V Commissione provvedesse a quanto di competenza. La I Commissione aveva invece espresso parere favorevole sugli emendamenti trasmessi.

Comunico che è pervenuto il parere favorevole della V Commissione a condizione che il terzo comma dell'emendamento presentato dal Governo all'articolo 11 sia sostituito dal seguente: « All'onere di lire 1.000 milioni derivante, per l'anno 1986, dall'attuazione degli interventi di cui al precedente secondo comma, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno predetto, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento " istituzione presso il Ministero dell'industria della direzione generale della proprietà industriale " ».

Gli articoli 1, 2, 3 e 4 erano stati approvati in via definitiva.

All'articolo 5 era stato presentato, ed approvato in linea di massima, il seguente emendamento del relatore, onorevole Balestracci:

Sostituire il secondo comma dell'articolo 5 con il seguente:

« Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'industria, commercio e artigianato, di concerto col Ministro dell'interno, saranno fissate le modalità di controllo e la quantità delle produzioni non in serie di cartucce da caccia a pallini e percussione centrale destinate unicamente al mercato interno, ferma in ogni caso l'apposizione, sulle unità di imballaggio elementare, delle indicazioni contenute nelle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) del comma 2 del precedente articolo 3 e del marchio distintivo di fabbricazione su ogni pezzo prodotto ».

5. 1.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 5 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

All'articolo 6 erano stati approvati, in linea di massima, i seguenti emendamenti 6. 1 e 6. 2 a firma degli onorevoli Balestracci e Gitti, nonché il seguente emendamento aggiuntivo del Governo:

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: « nonché la Guardia di Finanza ».

6. 1.

Al comma 2, aggiungere, dopo le parole: « i delegati del Banco di Prova » *le altre*: « la Guardia di Finanza ».

6. 2.

Aggiungere il seguente comma:

« Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato verrà emanato un regolamento concernente le modalità per i prelievi effettuati presso i fabbricanti, i caricatori, i depositi o punti di vendita, nonché quelle relative al rimborso per le munizioni prelevate e per le prove eseguite ».

6. 4.

NELLO BALESTRACCI, *Relatore per la II Commissione*. Gli emendamenti 6. 1 e 6. 2 tendevano a coinvolgere la Guardia di finanza tra gli organi nazionali competenti per la prova delle munizioni commerciali, ma avendo il Governo espresso perplessità in merito, dopo attenta riflessione sul contenuto dei medesimi e dopo opportuni contatti avuti con il Ministero dell'interno e con il Ministero dell'industria, dichiaro di ritirarli. Insisto, invece, per l'approvazione dell'emendamento 6. 4.

RAFFAELE COSTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento 6. 4.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 6. 4, favorevole il Governo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 6 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

Gli articoli 7, 8, 9 e 10 erano stati approvati nella seduta del 12 marzo 1986.

All'articolo 11 era stato approvato, in linea di massima, il seguente emendamento del Governo:

Aggiungere i seguenti commi:

« Per far fronte alle esigenze di adeguamento organizzativo e agli oneri derivanti dalla prima attuazione della presente legge, al Banco nazionale di prova viene concesso in via straordinaria un contributo di lire 1.000.000.000 per l'anno 1986.

Il programma di utilizzazione sarà preventivamente sottoposto all'approvazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che fisserà con proprio decreto le procedure di erogazione.

Alla copertura della spesa si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 utilizzando l'accantonamento disposto nel Fondo speciale di parte corrente dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41, sotto la voce del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato " Istituzione presso il Ministero dell'industria della Direzione generale della proprietà industriale ".

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

11. 1.

In ottemperanza del parere espresso dalla V Commissione bilancio, il relatore ha presentato il seguente subemendamento all'emendamento del Governo:

Sostituire il terzo comma dell'emendamento 11. 1 con il seguente:

« All'onere di lire 1.000 milioni derivante, per l'anno 1986, dall'attuazione degli interventi di cui al precedente secondo comma, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno predetto, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento " Istituzione presso il Ministero dell'industria della direzione generale della proprietà industriale " ».

0. 11. 1.

NELLO BALESTRACCI, *Relatore per la II Commissione*. Essendo intervenuti opportuni contatti con i ministeri interessati e recependo integralmente la condizione contenuta nel parere della V Commissione bilancio, credo che non vi sia ostacolo alcuno all'approvazione del subemendamento in questione.

RAFFAELE COSTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Esprimo parere favorevole al subemendamento del relatore.

LELIO GRASSUCCI. Sono del parere che sarebbe opportuno eliminare dal subemendamento del relatore le parole « per l'anno 1986 », in quanto tale dizione potrebbe implicare la necessità di ulteriori finanziamenti.

NELLO BALESTRACCI, *Relatore per la II Commissione.* Era già stato precisato che si trattava di un contributo *una tantum.* Comunque, se si vuole rafforzare questo concetto in modo da non creare equivoci, non ho obiezioni.

PRESIDENTE. Ricordo che il relatore ha presentato questo emendamento riportando tale e quale la dizione formulata nel parere della Commissione bilancio.

Pongo in votazione il subemendamento 0. 11. 1 del relatore, accettato dal Governo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento 11. 1 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 11 che, a seguito delle modifiche testè apportate, risulta del seguente tenore:

ART. 11.

(*Tariffe per il controllo delle munizioni*).

Le tariffe per il controllo delle munizioni commerciali previsto dalla presente legge sono determinate secondo le modalità stabilite dall'articolo 3 della legge 23 febbraio 1960, n. 186.

Per far fronte alle esigenze di adeguamento organizzativo e agli oneri derivanti dalla prima attuazione della presente legge, al Banco nazionale di prova viene concesso in via straordinaria un contributo di lire 1.000.000.000 per l'anno 1986.

Il programma di utilizzazione sarà preventivamente sottoposto all'approvazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che fisserà con proprio decreto le procedure di erogazione.

All'onere di lire 1.000 milioni derivante, per l'anno 1986, dall'attuazione degli interventi di cui al precedente secondo comma, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno predetto, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento « Istituzione presso il Ministero dell'industria della direzione generale della proprietà industriale ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Gli articoli 12, 13, 14 e 15 erano stati approvati nella seduta del 12 marzo scorso.

Do nuovamente lettura dell'articolo aggiutivo 15-*bis* che, nella precedente seduta del 12 marzo, era stato approvato in linea di principio e sul quale la I Commissione ha espresso parere favorevole:

Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:

ART. 15-*bis*.

Nell'emanazione del decreto di cui al terzo comma dell'articolo 1 il ministro dell'industria deve sentire preventivamente il ministro dell'interno.

RAFFAELE COSTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Ribadisco l'opportunità di approvare tale articolo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 15-*bis*.

(*È approvato*).

LELIO GRASSUCCI. Desidero intervenire per dichiarazione di voto, per sottolineare che con l'emendamento approvato all'unanimità dalle Commissioni – mi riferisco all'articolo 5 – è stata concessa al Governo una delega molto ampia.

Ricordo che da parte di molti colleghi della sinistra indipendente, del partito comunista, ma anche della maggioranza, era stato chiesto che, stante questa delega, non si stravolgesse la *ratio* del provvedimento.

Pregherei pertanto il Governo di sottoporre agli uffici di presidenza delle due Commissioni il decreto, prima di approvarne definitivamente il testo.

NELLO BALESTRACCI, *Relatore per la II Commissione.* Giudico la richiesta avanzata dal collega Grassucci corretta ed opportuna, in quanto risponde alla necessità di verificare il numero delle cartucce prodotte non in serie.

Si tratta infatti di una questione molto delicata, sulla quale abbiamo espresso più volte l'esigenza di trovare una formulazione adeguata e garantistica.

Ritengo giusto che il Governo, prima di rendere operativo questo decreto, informi quanto meno gli uffici di presidenza delle due Commissioni, in modo che ci sia la garanzia effettiva di un controllo e che non avvenga una compressione delle ditte artigiane, problema quest'ultimo sul quale credo occorra fare una riflessione molto seria.

NICOLA SANESE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Non ho alcuna difficoltà ad accogliere la proposta dell'onorevole Grassucci anche perché, nella precedente seduta, mi ero già pronunciato favorevolmente al riguardo.

Il decreto attuativo del contenuto dell'articolo 5 sarà redatto tenendo naturalmente conto di tutti gli elementi emersi dalla discussione e degli apporti che potranno venire dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Credo che l'impegno preso a nome del Governo dal sottosegretario Sanese possa essere sufficiente.

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 90, secondo comma, del regolamento.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile » (2777).

Presenti e votanti . . . 53
Maggioranza 27

Voti favorevoli . . 53
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Abete, Alasia, Balestracci, Bianchini, Breda, Briccola, Caprili, Cardinale, Cerrina Feroni, Cherchi, Colucci, Citaristi, Conti Pietro, Corsi, Costa Silvia, Dignani Grimaldi, Donazzon, Filippini, Ferrari Silvestro, Giovannini, Gualandi, Grassucci, Graduata, Guerrini, La Russa, Levi Baldini, Lo Bello, Memmi, Migliasso, Napoli, Nenna D'Antonio, Nicolini, Petrocelli, Pillitteri, Piredda, Preti, Provantini, Quarta, Quercioli, Radi, Righi, Rossi Alberto, Sangalli, Sastro, Sarti, Scaramucci Guaitini, Serafini, Tedeschi, Torelli, Viscardi, Zampieri, Zaniboni, Zolla.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO